



COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

Città Metropolitana di Bologna

C.C. NR. 88 DEL 23 DICEMBRE 2020

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2021.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2020 addì 23 del mese di Dicembre, alle ore 20.00, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPCM del 03/11/2020 all'art. 1 - comma 9 - lett. e), contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, a seguito di convocazione, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con **seduta pubblica di prima convocazione**, in audio-videoconferenza mediante la piattaforma Google Meet, secondo le modalità di svolgimento in via telematica stabilite con provvedimento Sindacale PG. n. 0008832 del 17/04/2020 e nel rispetto della trasparenza e tracciabilità dei lavori.

Publicità e trasparenza vengono garantite attraverso la pubblicazione della videoconferenza in modalità live streaming sul canale pubblico del Comune di Ozzano dell'Emilia.

Sono intervenuti i signori Consiglieri:

	Presenti		Presenti
LELLI LUCA	SI	D'ARCO MATTEO	NO
CEVENINI FEDERICA	NO	VASON MONIA	SI
CORRADO MARIANGELA	SI	CORRENTE CARMINE	SI
DALL'OLIO MIRCO	SI	TREVISAN TIZIANA	SI
DI OTO MATTEO	SI	GORI ALDO	SI
BEATRICE RICCARDO	SI	BANDINI BRUNA	SI
CUOMO ALESSIA	SI		
LANZARINI FABIO	SI		
RIVOLA MARCO	SI		
VALERIO ELENA	SI		
MAGAROLI MILENA	SI		

Così presenti n. 15 su 17 Consiglieri assegnati e in carica, la cui presenza è stata accertata mediante appello nominale.

Partecipa l'infrascritto Segretario Generale **Dr.ssa Filomena Iocca**, collegato in audio-videoconferenza.

Partecipano gli Assessori extra-consiliari Marco Esposito e Claudio Garagnani.

LELLI LUCA nella sua qualità di Presidente assume la Presidenza e, riconosciuta la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno, ricordando che alle votazioni si procederà per appello nominale e con comunicazione dell'esito al termine della votazione.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

- TREVISAN TIZIANA
- MAGAROLI MILENA
- GORI ALDO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 88 DEL 23 DICEMBRE 2020

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco comunica che i punti iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna dal n. 4 al n. 10 sono di competenza dell'Assessore Di Oto, eccetto il punto n. 9 di propria competenza, riguardano il Bilancio triennale 2021/2023 e, per come concordato in sede di conferenza dei Capigruppo, ne propone la discussione congiunta, pur se poi la votazione verrà effettuata per ogni singolo punto.

VISTE:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 11/12/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, rubricata: “Approvazione aggiornamento schema Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023 e relativi dati contabili”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 11/12/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, rubricata: “Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011) e relativi allegati”;

VISTI:

- l’art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, che disciplina la competenza del Consiglio Comunale in materia di regolamenti dell’Ente (salva l’ipotesi art. 48, c.3), di poteri di indirizzo dell’attività dell’Ente e di istituzione e ordinamento dei tributi;
- l’art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall’art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448 che stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;
- l’art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296, che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento; In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l’art. 193, comma 3, ultimo periodo, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, che dispone: “Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”;
- l'art. 106, comma 3 bis, del D.L. 19/05/2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17/07/2020, n. 77, di differimento dal 31 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2023 da parte degli enti locali;

VISTI:

- l’art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, che consente ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti; che dispone, inoltre, che

- per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;
- l'art. 50 della Legge 27.12.1997, n. 449, che richiama l'art. 3, comma 133, lettera l), della Legge 23.12.1996, n. 662 e ss.mm.ii.;
 - il D.Lgs. 18.12.1997, n. 472 e ss.mm.ii.;
 - l'art. 149, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
 - la Legge 27.7.2000, n.212 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente;
 - il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 17.12.1998, modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.118/1999, n.127/2001, n. 28/2003, n. 16/2007, n. 32/2010, n. 33/2013, n. 66/2014, n. 67/2015, come modificato, a decorrere dal 01.01.2016, in “Regolamento generale delle entrate tributarie comunali e della riscossione delle entrate extratributarie comunali”, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20.4.2016, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.9.2020;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29.7.2020, oggetto “Imposta municipale propria (IMU) – Regolamento per l'applicazione – Adozione.”;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29.7.2020, oggetto “Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2020.”;

PREMESSO CHE l'art. 1, commi 639 e seguenti della Legge 27.12.2013, n. 147 e successive modificazioni ha istituito, a decorrere dal 01.01.2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone: dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse - a decorrere dal 2016 - a seguito delle modifiche introdotte dall'art.1 della Legge 28.12.2015, n. 208- le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATO l'art. 1 Legge 27.12.2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), in particolare:

- il comma 738, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147 e s.m.i., ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima Legge 160/2019;
- i commi da 739 a 783, i quali disciplinano l'imposta municipale propria (IMU);
- il comma 777, ai sensi del quale, fermo restando le facoltà di regolamentazione dell'imposta municipale propria di cui all'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria;
- il comma 780, ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2020, sono abrogati: l'art. 8, ad eccezione del comma 1 e l'art. 9, ad eccezione del comma 9, del D.Lgs. 14.3.2011, n. 23; l'art. 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011, n. 214; il comma 639 nonché i commi successivi dell'art.1 della Legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI. Sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla Legge n. 160/2019;

PRESO ATTO, pertanto, che con la Legge di bilancio 2020 è stata disposta la soppressione della TASI e interamente riscritta la disciplina dell'IMU, con contestuale abrogazione del testo della

Legge n.147/2013 in materia di IUC per quanto concerne le imposte IMU e TASI, mentre la medesima Legge 147/2013 resta vigente nella parte in cui disciplina la TARI;

PRESO ATTO che, ai sensi della Legge n. 160/2019:

- a decorrere dal 01/01/2020, ai fini dell'imposta municipale propria:
 - non è più prevista l'assimilazione ad abitazione principale per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, considerata direttamente adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, unitamente alle pertinenze ammesse;
 - la modifica dei requisiti di assegnazione della casa coniugale precisando che detta assimilazione si applica per la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- per l'anno 2020, era consentito ai Comuni deliberare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) entro i limiti sotto indicati:
 - comma 748: aliquota di base per le abitazioni principali assoggettate all'imposta, classificate catastalmente in A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze pari allo 0,5%, con facoltà dei Comuni di aumento di 0,1% o di diminuzione fino all'azzeramento;
 - comma 750: aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art.9 c.3-bis DL 557/1993) pari allo 0,1%, con facoltà dei Comuni di diminuzione fino all'azzeramento;
 - comma 751: aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fino a che permanga tale destinazione e non siano locati, pari allo 0,1%, con facoltà dei Comuni di aumento fino al 0,25% o di diminuzione fino all'azzeramento;
 - comma 752: aliquota di base per i terreni agricoli pari allo 0,76%, con facoltà dei Comuni di aumento fino allo 1,06% o di diminuzione fino all'azzeramento;
 - comma 753: aliquota di base per i fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D pari allo 0,86%, con facoltà dei Comuni di aumento fino allo 1,06% o di diminuzione fino al limite dello 0,76% (quota Stato);
 - comma 754: aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, pari allo 0,86%, con facoltà dei Comuni di aumento fino allo 1,06% o di diminuzione fino all'azzeramento;
- a decorrere dal 01/01/2021, ai fini dell'imposta municipale propria:
 - comma 756: i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge n. 160/2019, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il Decreto può essere comunque adottato;

VISTA la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1/DF del 18 febbraio 2020, di chiarimenti in merito al prospetto delle aliquote previsto dall'art.1, commi 756, 757, 767, della Legge n.160/2019, in base alla quale:

- la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate da apposito Decreto (ancora non adottato), decorre, per espressa previsione dell'art.1, comma 756, dall'anno 2021;
- solo da tale anno (2021) – e, in ogni caso solo, in seguito all'adozione del Decreto – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione,

- tramite un'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante. È evidente, pertanto, che la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del Decreto di cui al comma 756;
- nella medesima ottica deve essere letto il comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160 del 2019, il quale – nel disciplinare la trasmissione, mediante il Portale del Federalismo Fiscale, dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote dell'IMU e la conseguente pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it – richiede, con riferimento alle aliquote, l'inserimento nello stesso Portale del prospetto di cui al comma 757;
 - un'interpretazione sistematica di tale disposizione, effettuata alla luce dei sopra illustrati commi 756 e 757, conduce a ritenere che, per l'anno 2020, e comunque sino all'adozione del decreto di cui al comma 756, la trasmissione ad opera dei Comuni della delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D.L. 6.12. 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22.12.2011, n. 214. Ai sensi del richiamato comma 767, la delibera in questione acquista efficacia per l'anno di riferimento solo ove pubblicata entro il 28 ottobre del medesimo anno e che, a tal fine, detta trasmissione deve avvenire entro il termine perentorio del 14 ottobre;

RICHIAMATE tutte le disposizioni legislative disciplinanti l'imposta municipale propria (IMU) non incompatibili o non abrogate dalla Legge n. 160/2019;

VISTE le disposizioni cui all'art. 82, comma 6 e all'art. 104 del D.Lgs. 3.7.2017, n. 117 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), adottato, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e s.m.i., con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29.7.2020;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non è ancora stato adottato il Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019 e che non risulta sia stata ancora sentita in merito la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;

DATO ATTO che all'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio Comunale è prevista l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 dell'Ente e relativi allegati e che il presente provvedimento viene adottato nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2021;

RITENUTA la necessità di determinare, per l'anno 2021, nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2021 e dell'adozione del Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, le aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) istituita dalla Legge n. 160/2019, in continuità con le aliquote adottate nell'anno 2020 per l'applicazione dell'IMU, stabilendo, nel rispetto degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art.1 comma 754 della L.160/19, nella misura dell'1,06 per cento l'aliquota ordinaria IMU, applicabile agli immobili diversi dalle abitazioni principali e da quelli di cui ai commi da 750 a 753, nell'esercizio della facoltà ivi prevista, prevedendo nel contempo tutte le fattispecie cui applicare, nel rispetto dei limiti di legge, un'aliquota ridotta;

DATO ATTO che aliquote e detrazioni determinate per l'anno d'imposta 2021, nel rispetto degli equilibri di bilancio, nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2021 e dell'adozione del Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n.160/2019, come risultanti dall'allegato prospetto riepilogativo delle "Aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2021" (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, sono in continuità con le aliquote e detrazioni IMU approvate dal Consiglio Comunale per l'anno 2020 con deliberazione n. 45 del 29.7.2020, esecutiva, nonché in sostanziale continuità con le aliquote IMU e TASI adottate

per l'anno 2019;

DATO ATTO che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 762, della Legge n. 160/2019, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 765, della Legge n. 160/2019, il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 9.7.1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del citato D.Lgs. n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'art. 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 e con le altre modalità previste dallo stesso codice, a seguito del Decreto interministeriale relativo alle modalità attuative per l'utilizzo della piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al D.Lgs. n. 82 del 2005 e di determinazione delle modalità per assicurare la fruibilità immediata delle risorse e dei relativi dati di gettito con le stesse informazioni desumibili dagli altri strumenti di versamento e l'applicazione dei recuperi a carico dei Comuni, ivi inclusa la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, secondo quanto previsto a legislazione vigente al fine di garantire l'assenza di oneri per il bilancio dello Stato;

DATO ATTO che:

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214 e s.m.i., tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- a norma dell'art. 1, comma 767 della Legge 27.12.2019, n. 160, “Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.”;

ACQUISITO agli atti il parere dell'Organo di Revisione n. 49 del 19/12/2020, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/00;

DATO ATTO che, il responsabile del procedimento, individuato nel Responsabile del Settore Risorse e Organismi Partecipati, come previsto nel Piano di Prevenzione della corruzione vigente:

- ha rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- ha verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;

- si è attenuto alle misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione in vigore presso l'ente;
- ha verificato i presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;
- ha verificato la congruità della spesa conseguente al presente provvedimento;

Il Sindaco fa presente che sono in collegamento Marisa Antico (Responsabile del Settore Risorse e Organismi Partecipati) e il Dott. Michele Cardamone, che ringrazia, per eventuali chiarimenti sui punti di rispettiva competenza;

UDITO l'intervento dell'Assessore Di Oto, il quale inizia la sua relazione dicendo che a distanza di qualche settimana ci ritroviamo oggi per approvare il bilancio di previsione del 2021 e pluriennale.

E' un obiettivo che ci si è dati e i ringraziamenti sono doverosi non solo per i Responsabili presenti, ma anche a tutti i lavoratori che si sono impegnati già dal mese di settembre. Continua dicendo che è da molti anni che l'Ente non approvava il bilancio di previsione nei termini del 31 dicembre, cioè nell'anno, pur se sempre nei termini di legge.

Questo, se da un lato è riportare un obiettivo che ci siamo dati, dall'altro comporta degli elementi assolutamente positivi per la gestione e l'organizzazione dell'Ente perché ci consente di lavorare già dal primo gennaio.

E' evidente che approvando un bilancio di previsione il 23 di dicembre, quando il legislatore nazionale sta ancora lavorando in queste ore alla legge di bilancio nazionale, che andrà in approvazione a fine dicembre, pur se il lavoro fatto poggia su alcuni pilastri fondamentali, raccoglie l'incertezza su quello che si andrà a prevedere sui decreti collegati alla legge di bilancio.

C'è stato un lavoro intenso degli uffici, è l'esito anche di un confronto avvenuto con le parti sindacali, sia con le associazioni di categoria che i sindacati; ovviamente prima c'erano incontri con la cittadinanza ma sappiamo che questo non è stato possibile per il COVID.

Quello che presentiamo oggi alla comunità e in Consiglio è il frutto di un lavoro che poggia sostanzialmente su alcuni punti fondamentali che compongono il bilancio di previsione e al **punto 4** portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale l'imposta municipale propria e determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2021, con una previsione indicativamente sui tre milioni e quattro.

E' evidente che questo è uno dei pilastri fondamentali su cui l'Ente basa, le proprie previsioni.

Come indicazione è, quella, ovviamente di non toccare nessuna aliquota; per i nostri contribuenti non ci sono variazioni rispetto all'anno 2020. Ricorda che già in sede di bilancio di previsione 2020, avevamo già sottolineato, nella primavera scorsa, che la legge di bilancio aveva già portato una serie di modifiche, in qualche modo aveva riscritto l'IMU. Bene! Questo è avvenuto per il 2020 e la stessa cosa avviene per il 2021 senza nessun tipo di modifiche, ne sotto l'aspetto del regolamento e ne sotto l'aspetto delle aliquote. La novità introdotta nel 2020 e mantenuta per il 2021 è la possibilità di concedere una esenzione totale dell'IMU, della quota comunale, a tutti quei proprietari di immobili che decidono di concedere, in comodato gratuito, l'immobile all'Ente Comune di Ozzano.

E' evidente che quando si parla di "entrate tributarie" in un anno come il 2020, l'incognita che grava su tutte le nostre aziende ma anche su tutte le nostre famiglie è capire quali saranno le ripercussioni economiche, anche, per il 2021. E' del tutto evidente che nel predisporre il bilancio di previsione abbiamo sì, tenuto conto di quelle che possono essere, delle ripercussioni negative, nel solco di quello che sono gli strumenti proposti. Lo Stato si è preoccupato di ristorare in qualche modo l'Ente locale per l'IMU non versata (fa riferimento agli immobili turistici), per il 2020. E' anche vero che per il 2021, l'Ente Locale, ha previsto un gettito IMU con le scadenze di legge.

Nello stesso tempo e, questa è la straordinarietà del momento che viviamo, gli uffici sono pronti a

recepire quelli che sono eventuali provvedimenti normativi nazionali, che andranno a presentare: gli edifici turistici anche per il 2021 e, in quel caso, avremo un ristoro da parte dello Stato. Questo é un passaggio importante ovvero sappiamo bene che le ripercussioni negative ci saranno anche per il 2021 ma, ci sono degli strumenti, come il Ristori, per compensare le mancate entrate.

Passa poi al punto 5 dell'Ordine del Giorno inerente al “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercati di cui alla legge 27 dicembre 2019”: il riferimento normativo è un riferimento ancora alla legge di bilancio per il 2020 che ha introdotto una serie di modifiche e si riferisce alla IMU ma anche del “canone”. Il canone è una novità per quanto riguarda lo strumento che ha l'Ente Locale e che di fatto, trova in questi mesi una definizione più compiuta, anche, da parte degli altri Enti Locali.

Il nostro Ente ha come strumento l'imposta comunale pubblicità, i diritti di pubblica affissione e aveva la TOSAP per i chioschi, i mercati e il sottosuolo.

Uno degli obiettivi era eliminare la TOSAP per entrare a “canone”, per poter avere uno strumento più elastico. E' intervenuto il legislatore nazionale con questo obbligo, dal primo gennaio del 2021 e nell'andare a recepire la norma nazionale, che prevede un canone unico che andrà a comprendere le seguenti fattispecie: imposta comunale pubblicità, diritti pubblica affissione, occupazione suolo pubblico per chioschi, mercati e sottosuolo e passi carrai).

E' evidente che nel fare questo abbiamo recepito lo schema di Regolamento in esame, che verrà illustrato e integrato nei termini di legge per l'approvazione del Bilancio.

Rappresenta una novità e nello stesso tempo una complessità perché racchiude in un Regolamento, fattispecie diverse e anche competenze di settori diversi.

Punto 6 “Ratifica – variazione urgente di bilancio 2020 – 2022 assunta dalla Giunta Comunale con la delibera nr. 140 del 09/12/2020”: la ratifica riguarda un intervento che recepisce quello che è il Decreto Ristori Ter, ovvero sono dei fondi, messi a disposizione per gli Enti Locali che, per noi sono 73.000 euro per i Buoni spesa per le famiglie svantaggiate. Questo è un provvedimento uguale parliamo di “trasferimento fondi solidarietà alimentare” e arriviamo a un totale di 146.000 euro.

E' questo è un primo tassello.

Abbiamo anche recepito una donazione da parte della Banca di Bologna, in parte, utilizzata per i Buoni spesa e, in parte, utilizzata per l'acquisto di generi alimentari, grazie all'attività dell'Assessorato alle attività produttive (Claudio Garagnani) e alle attività dell'Assessorato Servizi Sociali (Elena Valerio), ma in realtà grazie anche alle attività di tutta l'Amministrazione e degli operatori e dei nostri volontari.

Ad oggi, il nostro Ente ha ricevuto di questo fondo poco più di 961mila euro per “funzioni fondamentali” utilizzabile anche per il 2021 per esigenze COVID.

Per quanto riguarda il punto 7 “Apposizione del vincolo di destinazione alle entrate e/o avanzo di amministrazione per la realizzazione di spese di investimento (art. 187, comma 3-ter D.Lgs. 267/2000”: è una delibera che si basa su un punto strategico per l'Amministrazione, ovvero quello di finanziare un'opera pubblica come la realizzazione della scuola media Panzacchi. Per cui, visto che è previsto il bando di gara nel 2021, occorre preparare il bilancio per avere, disponibile, la somma di 2milioni e 422mila euro che sono avanzo di bilancio, che viene destinata per essere subito utilizzata.

Proseguendo “Presenza d'atto del Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020”: illustra il contenuto dell'atto dicendo che c'è una precisazione rispetto al precedente atto. Con riferimento all'allegato A alla delibera che riporta un dato errato, lo stesso è stato corretto con un nuovo allegato. Con questa delibera si va a dire che la differenza tra il Piano Economico Finanziario, che abbiamo davanti e, quanto emesso come emesso come bollettazione, non casando documento integrare, perché stiamo nasciti a finanziare tutta la spesa per i rifiuti.

Punto 10 “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023”: dicevo un bilancio che, su alcuni punti abbiamo già visto, ed è l'equilibrio del nostro bilancio, lo troviamo applicando alle spese correnti una parte degli oneri pari a 450ml euro e lo facciamo per non toccare le altre entrate degli altri servizi, che comporta, per un anno scolastico che, è il 2020 / 2021, maggiori spese per il COVID e, in questa complessità la scelta che abbiamo fatto è quella di non caricare la differenza dei costi della gestione di questi servizi, sulle famiglie, utilizzando gli oneri per finanziare la parte corrente.

Per l'IRPEF, il gettito previsto è di un milione 728 mila euro previsti per il 2021; illustra le voci di bilancio e conclude prendendo come esempio il documento, ed è il parere del revisore del dott. Perini, come spunto, dove ci dice che, sono stati rispettati tutti i presupposti di legge.

Ringrazia tutti i lavoratori del nostro comune per tutto il lavoro fatto. Conclude con una battuta rivolta agli uffici e ringrazia i Responsabili presenti ma anche la nostra Segretaria.

Il Sindaco apre la discussione dicendo che ci sono tanti punti insieme e ci sarà la flessibilità necessaria rispetto alla lunghezza degli interventi o al fatto che ne siano ammessi più di uno e dà la parola alla Consigliera Vason;

UDITA la richiesta della Consigliera Vason (Capogruppo di “Noi per Ozzano”) di poter leggere, prima dell'inizio del dibattito ed entrare nel merito, una comunicazione, che il Gruppo di opposizione intende portare all'attenzione del Consiglio Comunale e ne dà lettura. La comunicazione si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale). Alla fine della lettura, la Consigliera Vason chiede un riscontro;

UDITA la risposta del Sindaco il quale ringrazia dell'osservazione e continua dicendo che, è stato tentato, stiamo e ragionato su come fare, per i prossimi Consigli Comunali, per dare le cose con maggiore preavviso. La richiesta è motivata per questo Consiglio, avendo argomenti particolarmente complessi! Passa poi la parola alla dott.ssa Iocca, per completare la risposta;

UDITO l'intervento del Segretario Generale, Dott.ssa Iocca, che interviene dando spiegazioni sui termini della documentazione presentata, anche con riferimento agli anni precedenti, ed evidenzia che c'è stato il rispetto del regolamento e che, per come anticipato, ci si impegnerà, dal prossimo anno, ad anticipare le tempistiche, per rendere più agevole anche il lavoro dei Consiglieri, ai fini della disponibilità delle proposte di delibere;

UDITO l'intervento del consigliere Gori (Capogruppo di “Progresso Ozzano): inizia parlando sul punto 4 “Imposta Municipale Propria (IMU)” e continua dicendo che sono “favorevoli” ad approvare questo punto. Per quanto riguarda il punto 5 “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico...” interviene per i passi carrai, dicendo che si va ad appesantire l'aspetto economico. Ci sono situazioni che non sono omogenee rispetto anche ai Comuni vicini. Noi su questo, non siamo d'accordo. Sul punto 8 “presa d'atto del piano economico... servizio rifiuti” ritiene che si debba migliorare l'aspetto dell'ambiente. Occorre migliorare il livello culturale, con insegnamenti fin dalla scuola. Votiamo a favore, ma se vogliamo migliorare quel 50% lì, occorre fare un salto;

UDITI gli interventi dei Consiglieri:

- Vason (Capogruppo di “Noi per Ozzano”), la quale dà lettura del proprio intervento, che viene allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;
- Bandini (del gruppo “Progresso Ozzano) la quale in merito al Punto 6 “Ratifica – variazione urgente di bilancio 2020-2022...” esprime voto favorevole a questa ratifica per l'importo di 73.251mila euro, trasferite dallo Stato per l'emergenza COVID e ringrazia anche la Banca di

Bologna per l'ulteriore donazione. Purtroppo questa pandemia sta portando non poche difficoltà a tante famiglie del nostro territorio e, chiaramente, il nostro gruppo "Progresso Ozzano" non può che essere favorevole a tutto ciò che può portare conforto ai cittadini. Chiediamo, inoltre visto che, anche questi come gli altri, verranno trasferiti all'Unione dei Comuni, un rendiconto sulle modalità di come sono stati assegnati questi soldi. Ringraziamo anche l'Amministrazione per aver messo questo punto ad una sua, singola votazione e, non come in passato, che riuniva più punti di diversa natura. Il nostro voto è favorevole. Per il punto 7 "Approvazione vincolo di destinazione alle entrate e / o avanzo.....": ci trova invece in disaccordo! Anzi, ci preoccupa molto per la probabile mancata disponibilità di utilizzo dell'avanzo per interventi straordinari che, purtroppo, si potrebbero rendere necessari negli anni futuri. Per il punto 10 "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023....." vi chiediamo, che se avete stilato questo bilancio con le norme della prudenza, visto il periodo di COVID che stiamo attraversando e, che ancora, non ci è dato sapere dove ci porterà! Parla delle entrate tributarie che cambieranno ecc.. "Nella nota integrativa nota delle entrate uguali per tutto il triennio di 450mila euro, come entrate da oneri di urbanizzazione destinate alla parte corrente e, lo vedo dall'allegato 18, che aggiunti ai 550mila euro, destinati alla parte degli investimenti, fanno un totale di circa un milione di euro, per l'anno di riferimento 2021. Chiedo, come avete stimato questa cifra? E Chiede statisticamente se il Comune di Ozzano, ha mai incassato un importo simile! Verrà sostituita la TOSAP dalla COSAP, quindi oneri patrimoniali! Come avete stimato le entrate di questo nuovo canone patrimoniale di cui non si conosce ancora il Regolamento definitivo e tanto meno il tariffario? E vorrei anche chiedere se vi sembra il momento giusto per introdurre questo canone, con le famiglie già in estrema difficoltà! (si riferisce ai passi carrai). Notiamo che è stato spostato l'intervento della scuola Panzacchi sul 2021 (come già consigliato). Chiede notizie dei contributi / mutui! Inoltre richiama la delibera 35 del 30 marzo 2020 di approvazione del progetto definitivo della scuola Panzacchi, e ricorda, come già detto nel precedente Consiglio che non sono previsti gli arredi. Come può essere, che si dismettono e si ripristina la biblioteca e, ci chiediamo se non sono previsti per la nuova scuola nuovi arredi e come mai?

- Dall'Olio (del gruppo "Passione in Comune") innanzitutto si unisce ai ringraziamenti fatti dall'Assessore Di Oto per i lavori fatti dagli uffici comunali, andando un po' di corsa, come diceva la dott.ssa Iocca, che ci stanno permettendo di andare ad approvare il bilancio di previsioni entro il 31 dicembre, evitando così l'esercizio provvisorio, all'inizio dell'anno. Vorrei unirmi, innanzitutto, ai ringraziamenti che, come gruppo di maggioranza, stiamo facendo all'Amministrazione per l'attenzione che ha sempre, come in passato, per le categorie più deboli! Pensa alla TARI e a tutte le agevolazioni fatte alle persone con disagio economico; al canone ridotto del 50% per chi ha un reddito ISEE basso; per i giovani imprenditori, che vengono esentati per i primi tre anni dal pagamento della Tari e risponde alla Consigliera Bandini riguardo alla modalità di come vengono distribuiti i 73.000 euro, dicendo che, l'Unione sta predisponendo un bando per le famiglie in difficoltà, dove dovranno rispondere a determinate domande in base a certi parametri. In merito agli investimenti previsti per i prossimi anni, è logico che le scuole Panzacchi impegnano una cifra maggiore, però ci sono anche altre spese impegnate per altre opere di manutenzioni straordinaria come per le strade, per i cimiteri già più volte sollecitati;
- Cuomo (del gruppo "Passione in Comune") chiede di intervenire per dare una risposta al Consigliere Gori per quanto riguarda il progetto di Hera per le scuole continua dicendo che, con Hera, già ci sono attività di laboratorio e relazione su quanto fatto nelle scuole primarie e secondarie. In merito allo spazio dei giovani ad Ozzano, in risposta alla Consigliera Vason, accenna il Centro Ecovillage che è un centro di giovani e per i giovani, è uno spazio polifunzionale con attività strutturate con educatori competenti e si trova al piano terra della Villa Maccaferri, aperta al pomeriggio dalle quattro alle otto di sera;
- Gori (Capogruppo di "Progresso Ozzano) interviene per rispondere alla Consigliera Cuomo, **affermando che comunque va insegnato come si fa la raccolta differenziata con insegnamenti**

chiari. Occorre fare un passo alla volta per insegnare la raccolta;

UDITO l'intervento dell'Assessore Corrado che conferma al consigliere Gori il buon senso della sollecitazione e informa dunque che già da alcuni anni è stata introdotta la raccolta differenziata nelle scuole, accompagnando questo progetto con il supporto delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV); sul tema quando torniamo nelle scuole, troviamo bambini preparatissimi. Sono loro i docenti per le famiglie per fare bene la raccolta! Continua dando chiarimenti su altri temi: sul piano degli investimenti per le Opere Pubbliche nel 2021 l'intervento per la manutenzione delle strade ha un importo di 487.000 euro, inoltre sono indicati 366.000 euro di lavori in economia (interventi al di sotto dei 100 mila euro) per lavori di manutenzione straordinaria al patrimonio pubblico (aree verdi, immobili, illuminazione pubblica, ...). Alla consigliera Bandini risponde sugli "arredi" della scuola, chiarendo che è una voce da prevedere nell'anno 2023 nel piano biennale delle forniture. Abbiamo un abaco degli arredi completi per la nuova scuola con una stima economica che si dovrà confermare dopo il necessario approfondimento: alcuni arredi specifici, come quelli di laboratorio e quelli di acquisto recente come gli arredi per lo spazio informatico, potranno trovare collocazione, anche, nella scuola nuova;

UDITE le repliche dei Consiglieri:

- Bandini (del gruppo "Progresso Ozzano") la quale prende atto di quanto sentito sulla differenziata, che ci sono già comunicazioni, laboratori e quant'altro, all'interno di tutte le scuole e, questa è una nota positiva! Però se la percentuale è solo al 50%, occorre qualcosa di più concreto che possa essere meno teorico e più pratico;
- Lanzarini (capogruppo di "Passione in Comune") il quale conferma a livello di scuola, quello che è stato detto sull'abitudine che viene insegnata ai bambini per fare la differenziata, portando come esempio quello che ha imparato la sua bambina di otto anni. Continua dicendo che, se la percentuale è così bassa, forse bisogna guardare ai grandi che vanno poi a buttare il rusco e che per fretta o abitudine tendono a non differenziare. Per la scuola è stato detto che c'è poca lungimiranza! Invece ritiene che il progetto della scuola, sia proprio simbolo di "lungimiranza" per guardare avanti e fare un progetto che possa andare avanti negli anni e che possa rispondere, non solo dal punto di vista dell'ambiente scolastico ma anche all'insieme di cose che ci sono nell'ambito scolastico e anche alle necessità della cittadinanza. E' un progetto che prende un posto importante anche sul bilancio e che deve essere analizzato attentamente; come ad esempio è stata messa anche una somma per il ripristino della biblioteca, perché è stata fatta una valutazione dall'inizio fino alla fine. Vuole fare un veloce passaggio sul fatto dell'IMU, sul discorso delle aliquote: l'IMU per la prima casa non si paga. Non è quella da considerare! Sul discorso dei "passi carrai" ricorda che alcuni concittadini, che hanno le strade che non sono comunali, la pagano già. Tutto quanto l'impianto, come è stato spiegato anche nella conferenza dei Capigruppo, dovrà partire da una prima fase di ricongiunzione, per andare a fare il punto della situazione, perché la tassa verrà reintrodotta;
- Trevisan (del gruppo "Noi per Ozzano") la quale interviene dicendo che per quanto riguarda la TARI in particolare il discorso della raccolta differenziata, si collega a quanto detto da Lanzarini. Ritiene che sia giusta la sensibilizzazione fatta nelle scuole e questa attività sicuramente avrà un riscontro. Probabilmente siamo un Paese non molto virtuoso e a volte bisogna agire, magari incentivando le sanzioni da parte di Hera. I ragazzi saranno il futuro, assimilano le cose, ma questo è un impatto che vedremo tra qualche anno. Sicuramente, un controllo più assiduo da parte di Hera, potrebbe portare la nostra popolazione ad essere un po' più attenta su questo tema. Si aggancia infine al discorso della Consigliera Vason, quando diceva: a Ozzano non c'è un Centro Giovanile! E' stato un po' improprio, perché è vero che esiste un Centro Giovanile a Villa Maccaferri, ma ritiene che si riferisse al fatto che, probabilmente la scuola, verrà ospitata nel Palazzo della Cultura e anche il Palazzo della Cultura ospitava delle attività culturali che erano un punto di aggregazione anche per i giovani.

Era questo il discorso! E manifesta la sua preoccupazione!

- Cuomo (del gruppo “Passione in Comune”) voleva intervenire per la raccolta differenziata ma ha già detto tutto l'Assessore Corrado;
- Vason (Capogruppo di “Noi per Ozzano”) interviene dicendo che si riferiva a “luoghi di ritrovo per i giovani”. I giovani avrebbero bisogno di più spazio di più spazi e comunque la parte preponderante del bilancio, è la scuola! Ribadisce che il periodo è abbastanza incerto e occorre essere prudenti per spendere così tanto, per una opera sola;
- Lanzarini (capogruppo di “Passione in Comune”) precisa che occorre fare attenzione quando si dice che i soldi possiamo spenderli per altro! I soldi sono vincolati a certe cose;
- Vason (capogruppo di “Noi per Ozzano”) si ritiene d'accordo ma ricorda i mutui e gli avanzzi che ci sono!

UDITO l'intervento del Sindaco che chiede ai tecnici se hanno bisogno di fare delle integrazioni. Ringrazia tutti a partire dai dipendenti, i Responsabili di settore per la grande collaborazione data per raggiungere l'approvazione del bilancio di previsione che si traduce in uno snellimento delle procedure. Ringrazia tutti i Consiglieri intervenuti. Informa che la discussione è sempre importante per il lavoro svolto per arrivare all'approvazione del bilancio. Illustra le attività svolte per la raccolta differenziata e dice che è tutto vero! Abbiamo lavorato con Hera e con Atersir; organizzando anche azioni di sensibilizzazione. Per raggiungere l'obiettivo, occorre cambiare il sistema di raccolta dei rifiuti. Era già un obiettivo di questa Amministrazione del 2020, abbiamo modificato l'obiettivo per farlo nel 2021. Ci sono tempi lunghi per la gara europea. La scelta di tutti i Comuni sarà una raccolta comune a tutti. Per il bilancio, si è detto che l'IMU, le aliquote rimangono invariate; per i passi carrai si dovranno reintrodurre. Occorre stabilire il canone al metro, in modo omogeneo anche nei confronti dei Comuni limitrofi. Le entrate straordinarie sarebbero finalizzate al finanziamento delle spese straordinarie. Nel 2020 quindi abbiamo ricevuto degli oneri straordinari. Per gli oneri di 450 e 450 e 450 di urbanizzazione il conteggio è fatto col servizio patrimonio e le previsioni di quanto entrerà non dipende solo dall'Amministrazione! Per quanto riguarda, il passato ci sono stati anni dove abbiamo incassato cifre più alte molto meno. Come diceva l'Assessore Di Oto che abbiamo incassato nel 2020, circa 960mila euro di fondo di trasferimento dello Stato. Abbiamo lo spostamento delle scuole nel 2021 ed è dovuto dal fatto che non è arrivato il mutuo BEI nel 2020 per cui si è portato l'opera nel 2021. La Regione è pronta ad assegnare i finanziamenti, sulla base delle graduatoria ma, non abbiamo ad oggi una data da indicarvi. Chiede se ci sono altri interventi e da la parola all'Assessore Di Oto per la replica;

UDITO l'Assessore Di Oto che conclude dicendo di voler condividere alcuni elementi e continua dicendo che dal 30 novembre gli uffici erano al lavoro per predisporre tutti gli atti e che sono sempre a disposizione di tutti anche per un aggiornamento reale su quanto si sta lavorando da quelli più complicati come per il PEF piuttosto che quelli più di prospettiva come il “canone”. Continua con una sintesi dicendo che quando si parla di aliquote, è importante leggere tutto l'allegato delle aliquote e detrazioni IMU 2021 è anche vero che a luglio, intervenendo sull'IMU del 2020, abbiamo recepito quello che era la novità. C'è il Favor delle aliquote per una situazione di trasparenza per il canone concordato e con aliquote agevolate e altre aliquote agevolate. Nel 2021 c'è una riduzione in linea con l'attività fatta. Ricorda l'attività sul controllo delle entrate: se da una parte ci dotiamo di strumenti, dall'altra parte si va a recuperare quanto dovuto

Il Sindaco chiede se ci sono dichiarazioni di voto;

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento, effettuata una prima valutazione tecnica sulla proposta 1417056, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 nr. 267, ha dichiarato che la stessa necessita di parere di regolarità contabile in quanto si verificano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come segue:

1) quale atto di disciplina dell'applicazione di tributi comunali, comporta l'entrata, nell'esercizio 2021, prevista nei competenti capitoli di bilancio, già considerata nello schema di bilancio di

previsione 2021-2023 e documento unico di programmazione predisposti dalla Giunta Comunale, la cui approvazione è all'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio Comunale e nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2021 e dell'adozione del Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019;

VISTI i pareri favorevoli inseriti nella proposta di delibera 1417056 ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000;

ESPERITA la votazione in forma palese, si attesta il seguente risultato:

presenti nr.	15	
voti nr.	15	
favorevoli nr.	12	
contrari nr.	3	VASON MONIA, CORRENTE CARMINE, TREVISAN TIZIANA
astenuti nr.	0	

DELIBERA

1. per le considerazioni premesse, ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), di determinare - con decorrenza 1 gennaio 2021 - ai sensi dell'art.1, commi da 739 a 783 della Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., dell'art.52 del D.Lgs.15.12.1997, n. 446, nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2021 e dell'adozione del Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, nel rispetto degli equilibri di bilancio – le aliquote e detrazioni per l'anno d'imposta 2021 come risultanti dall'allegato prospetto riepilogativo delle “Aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2021” (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in continuità con le aliquote e detrazioni IMU approvate dal Consiglio Comunale per l'anno 2020 con deliberazione n. 45 del 29.7.2020, esecutiva;
2. di dare atto che le aliquote e le detrazioni di imposta come sopra riportate, sulla base dei dati attualmente disponibili, sono in coerenza con gli equilibri complessivi del bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021, ai sensi della normativa vigente, tenuto conto anche delle disposizioni regolamentari adottate da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e dato atto della successiva valutazione dei riflessi sulla situazione economico-finanziaria derivanti dalla Legge di Bilancio 2021 e dell'adozione del Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019;
3. di dare atto di quanto in premessa indicato con riferimento alle modalità e termini di versamento dell'IMU per l'anno 2021, direttamente al Comune, in autoliquidazione da parte dei contribuenti;
4. di dare inoltre atto che per modifiche legislative inerenti ai tributi comunali per l'anno 2021, entro i termini di legge vigenti o derivanti da altra norma successiva, si provvederà ad adottare eventuale apposita deliberazione di adeguamento del presente atto e/o di modifica di regolamenti comunali in materia di entrate dell'Ente;
5. di dare atto che il presente provvedimento ha natura regolamentare, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 ed integra le disposizioni regolamentari vigenti a decorrere dal 1° gennaio 2021;
6. di disporre l'inoltro al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze della presente deliberazione inerente regolamento e aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, in conformità a quanto disposto dall'art.13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011 e s.m.i. e ai fini di cui dall'art. 1, comma 767, della Legge 27.12.2019, n. 160;

7. di disporre inoltre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito istituzionale del Comune.

SUCCESSIVAMENTE, con separata e palese votazione, il cui esito è riportato in calce, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, 4' comma, del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000:

presenti nr.	15	
voti nr.	15	
favorevoli nr.	12	
contrari nr.	3	VASON MONIA, CORRENTE CARMINE, TREVISAN TIZIANA
astenuti nr.	0	

Per tutta la durata della seduta non si sono verificati problemi di connessione.



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
LELLI LUCA

Il Segretario Generale
Dr.ssa Filomena Iocca

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE
IDENTIFICATIVO DOCUMENTO:1417056**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE
ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2021.**

IL RESPONSABILE SETTORE RISORSE E ORGANISMI PARTECIPATI

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Addì: 17/12/2020

**IL RESPONSABILE SETTORE RISORSE E
ORGANISMI PARTECIPATI**
(Marisa Antico)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE
IDENTIFICATIVO DOCUMENTO:1417056**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE
ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2021.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Addì: 17/12/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Michele Cardamone)



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/12/2020,
OGGETTO: "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE
ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2021."**

ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2021

ALIQUOTE IMU 2021 (*):

1,06 per cento	ORDINARIA per tutti gli immobili che non rientrano nelle fattispecie di seguito indicate per ciascuna aliquota ridotta
0,6 per cento	RIDOTTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ammesse (§) (art. 1, comma 741, Legge 27.12.2019, n. 160)
	<p>a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze, come individuate dalla norma sopra citata (§);</p> <p>b) unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;</p> <p>c) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;</p> <p>d) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;</p> <p>e) fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;</p> <p>f) casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;</p> <p>g) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;</p>
0,74 per cento	RIDOTTA PER UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO e relative pertinenze LOCATE CON CONTRATTO A CANONE CONCORDATO Legge n. 431/1998 - Art. 2, comma 3 e art. 5, comma 1 e comma 2.
0,76 per cento	RIDOTTA per i primi tre anni di attività, PER IMMOBILI POSSEDUTI E DIRETTAMENTE UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DI "NUOVE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI E DI LAVORO AUTONOMO di cui al Regolamento comunale adottato con atto C.C. n.45/2001 e s.m.i.
0,73 per cento	RIDOTTA PER UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO e relative pertinenze CONCESSE IN USO GRATUITO A PARENTI IN LINEA RETTA 1° GRADO O CONCESSE IN COMODATO, CON CONTRATTO REGISTRATO, A PARENTI IN LINEA RETTA DI 2° GRADO, IVI RESIDENTI
0,96 per cento	RIDOTTA PER UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO e relative pertinenze

	LOCATE CON CONTRATTO REGISTRATO diverso dal "concordato" (canone libero)
0,96 per cento	RIDOTTA PER UNITA' IMMOBILIARI AD USO DIVERSO DALL'ABITATIVO E DALLE PERTINENZE DELLE ABITAZIONI, POSSEDUTI ED UTILIZZATI DIRETTAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE DAL POSSESSORE SOGGETTO I.M.U. AI FINI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI IMPRESA, ARTI, PROFESSIONI, ISTITUZIONALI OPPURE UTILIZZATE DA SOGGETTI TERZI IN BASE A REGOLARE CONTRATTO, A CONDIZIONE CHE IL SOGGETTO PASSIVO I.M.U. NON SIA TITOLARE DI DIRITTO DI PROPRIETA' O ALTRO DIRITTO REALE SU ALTRI IMMOBILI, DIVERSI DALLE ABITAZIONI E DALLE PERTINENZE DELLE ABITAZIONI, SITUATI NEL COMUNE
0,76 per cento	RIDOTTA PER UNITA' IMMOBILIARI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE CATASTALI A/10, C/1 E C/3 EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE DA SOGGETTI TERZI, IN BASE A REGOLARE CONTRATTO, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI IMPRESA, ARTI, PROFESSIONI, ISTITUZIONALI, A CONDIZIONE CHE IL CANONE ANNUO DI LOCAZIONE VENGA RINEGOZIATO IN DIMINUZIONE IN MISURA DI ALMENO IL 10% DEL CANONE, <u>ENTRO IL 31 OTTOBRE DELL'ANNO DI IMPOSTA</u> , RISPETTO A QUELLO PATTUITO PER L'ANNO PRECEDENTE
0,1 per cento	RIDOTTA PER FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE di cui all'art.9,comma 3-bis, D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito dalla Legge 26.2.1994, n.133
0,25 per cento	RIDOTTA PER FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, FINO A CHE PERMANGA TALE DESTINAZIONE E NON SIANO IN OGNI CASO LOCATI.

(*) ai sensi dell'art. 1, comma 744, della Legge 27.12.2019, n. 160, è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento;

(§) come definite dall'art. 1, comma 741, della Legge 27.12.2019, n. 160, ai sensi del quale, per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo

DETRAZIONI IMU 2021 (§§)

per unità immobiliari adibite ad abitazione principale

classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ammesse (§)

DETRAZIONE	RIFERITA A
Euro 200,00 di detrazione	unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze ammesse (§) (art. 1, comma 741, Legge 27.12.2019, n. 160)

(§§) ai sensi dell'art. 1, comma 749, della Legge 27.12.2019, n. 160, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Per l'applicazione delle aliquote ridotte o agevolate, entro il 16 dicembre 2021, è necessario presentare la comunicazione (autodichiarazione) prevista dall'art. 16 del Regolamento per l'applicazione dell'IMU.



**GRUPPO CONSILIARE
NOI PER OZZANO**

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

Il gruppo consiliare Noi per Ozzano in accordo con il gruppo consiliare Progresso Ozzano vuole portare all'attenzione del consiglio, della giunta e del segretario comunale, l'insoddisfazione e la difficoltà che il continuo ritardo nell'invio della documentazione procura.

La convocazione del consiglio comunale odierno e la pubblicazione dei documenti relativi è avvenuta il giorno prima della capigruppo, portando i capigruppo a presentarsi in conferenza senza aver avuto la possibilità di leggere e di studiare i punti all'ordine del giorno, aggiungo che il regolamento oggetto del punto 5 è stato ricevuto 10 minuti prima della capigruppo.

Speravamo che le nostre lamentele portassero ad avere un occhio di riguardo nella tempistica dei documenti mancanti, invece ci siamo ritrovati a ricevere documentazione fondamentale per lo studio del bilancio di previsione il giorno prima del consiglio che stiamo affrontando.

Ci riferiamo al parere del revisore dei conti sia per quanto riguarda il DUP che per quanto riguarda il bilancio di previsione.

Questo ritardo non permette ai consiglieri di controllare in modo univoco la documentazione, non comprendiamo perché non si è proceduto come negli anni precedenti ad inviare il documento del revisore unitamente alla convocazione.

Notiamo anche che il verbale del bilancio di previsione redatto dal revisore è datato 19/12/2020, che è stato firmato il 18/12/2020 ma a noi è stato inviato il 22/12/2020, chiediamo chiarimenti sulle date contrastanti presenti sulla relazione e sul motivo di tale ritardo nell'invio ritenendo tale documento di fondamentale importanza per l'approvazione del bilancio di previsione.

Chiediamo altresì al segretario comunale dott.ssa Iocca in quanto garante del rispetto delle norme, di spiegarci il comma 5 dell'art. 9 del regolamento di contabilità che recita:

"Il parere del revisore unico potrà essere trasmesso ai consiglieri entro 5 gg dall'inoltro dei documenti di cui al comma precedente e comunque prima dell'avvio dell'iter di discussione in Consiglio ai fini dell'approvazione del documento/i."

Concludiamo chiedendo una maggiore attenzione nella tempistica per permettere anche ai consiglieri di opposizione di poter visionare e studiare gli atti, pensiamo che sia sinonimo di rispetto verso il ruolo che i cittadini ci hanno chiamato a svolgere e chi fino ad ora non abbiamo appieno ricevuto.



GRUPPO CONSILIARE
NOI PER OZZANO

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

Il nostro gruppo consiliare pensa che il focus principale di questo periodo debba essere il tutelare i cittadini e i beni comunali da tutta l'incertezza che questo periodo storico nostro malgrado ci sta proponendo.

Tenendo bene a mente questo caposaldo abbiamo analizzato i documenti che sono oggetto dei punti di questo consiglio e vorremmo con voi riflettere su alcuni punti:

1. Le aliquote su cui si calcolerà l'IMU rimangono le medesime dell'anno precedente però bisogna dire che per l'abitazione principale l'aliquota è 0,6 che è il massimo che la legge di bilancio 2020 art. 1 comma 748 predispone, dicendo : "L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento."

Per quanto riguarda l'aliquota dei fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota rimane quella suggerita dalla legge anche qui potrebbe essere previsto l'azzeramento con deliberazione del consiglio.

La percentuale per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita è pari a 0,25% e sempre la legge di bilancio 2020 poneva l'aliquota a 0,1% dando la possibilità ai comuni di aumentarla fino allo 0,25% o di diminuirla fino all'azzeramento.

E così via per le altre aliquote che non sto ad elencare, quindi per essere corretti e trasparenti bisogna dire che è vero che l'amministrazione non ha aumentato le aliquote relative all'IMU rispetto all'anno precedente ma va anche sottolineato che le aliquote applicate non potevano nella maggioranza dei casi essere aumentate perché erano già stati applicati tutti i rialzi possibili secondo la legge. E vorremmo sottolineare che non si è invece provveduto ad abbassarle o azzerarle come previsto sempre dalla legge di bilancio 2020.

Capiamo che le tasse sono il mezzo con cui l'amministrazione può provvedere ai servizi dei cittadini e quindi di conseguenza ci aspetteremmo che la qualità dei servizi offerti possa essere comparata alla massima aliquota prevista per le tasse.

2. Per quanto riguarda la COSAP ho già manifestato la mia più totale perplessità non tanto sul canone in sé per sé ma sul fatto che si intendono inserire anche i passi carrai. Mi rifaccio sempre al momento storico in cui stiamo vivendo e pensare di aggiungere un carico di oneri ai cittadini sinceramente mi sembra inopportuno e sbagliato. La differenza tra TOSAP e COSAP non è solo il nome ma ben 200.000 euro... infatti se prima TOSAP, ICP, DPA toccavano i 100.000 euro ora con la COSAP così come pensata abbiamo una previsione di 300.000 euro. Mi fa sorridere la spiegazione dell'Assessore Di Oto che in capigruppo ci ha detto che l'introduzione dei passi carrai all'interno della COSAP serve per fare ordine nel territorio.. un ordine che costa ai

cittadini, agli imprenditori, ai commercianti ben 200.000 euro all'anno, forse sarebbe più corretto dire che quest'aumento o introduzione di tasse servono all'amministrazione per far fronte alle rate del mutuo che si andrà a stipulare per la costruzione della nuova scuola Panzacchi.

E non penso neanche sia giusto approvare un regolamento che ben sappiamo essere solo una bozza preliminare e che per ammissione stessa dell'assessore Di Oto verrà lavorato in tutte le sue parti dopo questo consiglio.

3. Passo ora al bilancio e al DUP che tratteremo nello stesso punto.

Notiamo che per quanto riguarda l'IRPEF è stata applicata una riduzione del 15% nella previsione delle entrate, sottolineo che non si tratta di una riduzione dell'imposta ma bensì una riduzione sulla previsione di entrata, nessuna riduzione sulle previsioni di entrate di IMU e TARI sono state previste ma qui evidentemente potrebbero entrare in ballo i vari ristori.

Notiamo ancora che il Fondo Pluriennale Vincolato rimane nei 3 anni quasi costante, questo significa che non si intendono portare a compimento opere che da anni rimandiamo?

Poi come ben sapevamo tutto il bilancio di previsione, tolte le entrate e le spese obbligate e di routine, gira intorno all'opera delle nuove scuole Panzacchi.

Anche l'avanzo di amministrazione che andiamo a trattare nel punto 7 è vincolato alle scuole medie Panzacchi ma non vi sembra che sia esagerato investire tutte le nostre risorse solo e unicamente per un'opera?

Per l'ennesima volta ci preme chiarire che non siamo contrari alla nuova scuola che anzi pensiamo sia da fare il prima possibile, ma siamo contrari a come fino ad ora avete proceduto per l'attuazione di questa opera.

Partendo da un concorso di idee che dava esplicitamente come tetto massimo di spesa euro 4 milioni, per arrivare ad oggi ad avere un quadro economico che si avvicina ai 12 milioni di euro solo per la costruzione.

Tenendo conto che all'appello mancano ancora 2 milioni da reperire e che il periodo che stiamo vivendo non ci permette di impegnare una somma così elevata per un'unica opera rischiando poi di vedere negli anni il declino e il degrado di Ozzano perché l'impegno preso per le scuole è troppo oneroso, chiediamo di ripensare (non di rinunciare che sia ben chiaro) al progetto di tale scuola, secondo noi sarebbe sinonimo da parte vostra di lungimiranza, di profonda attenzione e di amore verso il paese che vi ha chiesto di essere guidato.

Faccio un piccolo inciso, voi ovunque state attaccando l'opposizione o una parte di opposizione perché non solidale nelle vostre scelte, ma sottovalutate e non apprezzate i continui spunti, l'interesse e la passione che tutta questa opposizione ci sta mettendo per esservi di aiuto e di sprone a fare il meglio per i cittadini ozzanesi. Sottolineo che non più tardi di una decina di giorni fa ho proposto privatamente, senza fare comunicati o striscioni, un ennesimo luogo che potrebbe essere utilizzato per i ragazzi della scuola media, questo per fare capire che la disponibilità alla collaborazione da parte nostra c'è sempre per il bene dei cittadini ma questo non vuole dire accettazione di tutto quello che voi fate e che noi riteniamo sbagliato o migliorabile.

Ben sapete in cuor vostro che il progetto che state portando avanti con, passatemi il termine, tale arroganza metterà in ginocchio il paese considerando il periodo che stiamo vivendo, ben sapete che i costi sia per l'opera sia per la sistemazione così come ora la state proponendo cresceranno e ben sapete che un paese come Ozzano ha la necessità di altri servizi, pensiamo ai giovani che non hanno un luogo di ritrovo, pensiamo agli anziani dove i gestori del centro diurno devono lottare per avere un cancello nuovo, un vetro riparato e pensiamo anche alle tante associazioni che sono il cuore pulsante del paese che non hanno delle sedi dove ospitare i loro iscritti e voi mi insegnate che la funzione delle associazioni è fondamentale per il benessere dei cittadini.

Mi scuso se mi sono dilungata sul capitolo scuola, ma come detto all'inizio anche il bilancio di previsione secondo noi si è "dilungato" troppo solo su questa opera. Speriamo che le nostre parole siano da voi recepite non come un attacco ma come un consiglio di persone che hanno a cuore il bene del paese e lo vivono da tutta una vita!



Comune di Ozzano dell'Emilia

La deliberazione Consiglio Comunale num. 2020/88 del 23.12.2020 è divenuta esecutiva il 23.12.2020 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000.



Comune di Ozzano dell'Emilia

La deliberazione Consiglio Comunale num. 2020/88 del 23.12.2020 è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000, dal 21.01.2021 al 06.02.2021

Addì, 08.02.2021

per Il Responsabile Unico della
Pubblicazione
L'addetto all'Albo